



**Marjorie
Prime**

*Fino al 17 novembre, lun. ore
18.30, mart. e ven. 20.30, merc.
19.15, giov. 20, sab. 21, dom.
15.45, teatro Parenti, Milano,
17/32 euro. Info 02.59995206*

📍 **Franco Parenti**

Ivana Monti è Marjorie affetta da Alzheimer

Marjorie soffre di Alzheimer e si affida ai ricordi che il Prime, l'ologramma, o forse il clone, di suo marito Walter venuto a mancare, ha interiorizzato e costruito a seguito di varie conversazioni avvenute con lei e i suoi familiari. Marjorie, sul palco della Sala AcomeA del teatro Franco Parenti di Milano, ha il volto e l'interpretazione di una straordinaria Ivana Monti che, con la regia di Raphael Tobia Vogel e accanto a Elena Lietti, Pietro Micci e Francesco Sferrazza Papa, è in scena fino al 17 novembre in «Marjorie Prime» di Jordan Harrison. Il testo pone domande e riflessioni su questioni che hanno a che fare con la sfera intima e morale di ognuno di noi, chiedendosi se le rivoluzioni in atto nel campo della nanotecnologia, della genetica, dell'informatica e delle scienze cognitive potrebbero alterare la natura essenziale dell'essere umano. Arrivando a immaginare l'esistenza di Prime, ologrammi, appunto, di persone care che non ci sono più, che imparano sfaccettature del defunto che devono sostituire. E a domandarsi come sarebbe possibile relazionarsi con questi, se l'intelligenza artificiale può soddisfare i bisogni e i desideri più intimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA